

Cronaca di Udine

PER I REDUCI BISOGNOSI

Immediata entrata in vigore di un Decreto Prefettizio

Il Prefetto della Provincia di Udine:

Visto il D. L. L. 5 marzo 1946

n. 219 successivo le istruzioni

viste il D. L. L. 8 febbraio 1946

n. 27;

Ritenuto doversi propendere d'urgenza al collocamento dei reduci disoccupati e bisognosi;

Visto il parere del Comitato Provinciale per l'Assistenza Postbellica.

Sentito il Consiglio di Prefettura;

Sentito il parere dell'Ufficio Provinciale del Lavoro;

Vista l'art. 19 del T. U. della Legge Comunale e Provinciale;

Con i poteri riconosciutigli da S. E. il Governatore Militare Alleato;

D. C. R. E. P. A.

La legge delle assunzioni di reduci bisognosi, prevista anziché privata prevista dall'art. 4 del D. L. L. 14 febbraio 1946, n. 22 è avvenuta al 10 per cento sul totale dei dipendenti al 31 dicembre 1945.

Nel computo della percentuale stabilita nell'art. 10 si tiene conto:

del personale riassunto a norma degli articoli 1 e 3 del D. L. L. 14 febbraio, n. 27;

del personale che abbia le

qualifiche indicate nel primo com-

me dell'art. 4 del D. L. L. 14 febbraio 1946 n. 27 e che sia stato assunto in servizio dall'azienda postbellica dal 10 gennaio 1946.

Vista la constatazione fatta dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, una commissione di cui fanno parte un delegato del Prefetto, presidente e da un rappresentante dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e uno dell'Ufficio Prov. Ass. Postbellica, compito preciso di vigilare alla integrale applicazione del presente decreto e per le denunce delle inosservanze e le proposte di integrazioni eventualmente occorrenti.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel giornale "Libertà".

Udine, 24 giugno 1946

IL PREFETTO
Renato VittadiniH. N. Bright - Lieutenant Colonel
Provincial Commissioner - Allied
Military Government - Udine Provin-

cial

La Federterra delle assunzioni di reduci bisognosi, prevista anziché

privata prevista dall'art. 4 del D. L. L. 14 febbraio 1946, n. 22 è avvenuta al 10 per cento sul totale

dei dipendenti al 31 dicembre 1945.

Nel computo della percentuale stabilita nell'art. 10 si tiene conto:

del personale riassunto a norma degli articoli 1 e 3 del D. L. L. 14 febbraio, n. 27;

del personale che abbia le

qualifiche indicate nel primo com-

lorsa parentesi della prigione.

Siamo convinti che anche i datori di lavoro sopranno comprendere

il portato sociale della memoria

che questo provvedimento e si uniforma

che caso contiene. I deputati

salvo, saranno grati in modo pertinente al Prefetto dott. Vittadini

che dal momento in cui si è portato

nella nostra Provincia ad esercitare

un'opera indebolita in loro favore,

coronata, come ben si vede, da

una riforma di fondo.

La commissione provinciale di cui al 26 settembre, riunitasi nella giornata di ieri presso l'Ufficio del Lavoro ha stilato un regolamento interno di applicazione che riportiamo nell'edizione di domani.

Udine, 24 giugno 1946

E. G. Matteotti

Comunicato della Federterra

sul problema mezzadriate

La Federterra Provinciale, in riferimento alla pubblicazione sui giornali della Provincia di un accordo parziale avvenuto tra l'Asso-

sociazione Agraria Friulana, la Fe-

derterra e la Federazione Colti-

vatori Diretti, comunica che il patto

stesso deve essere completato da

una clausola dell'accettazione della

nuova dipendenza dell'accettazione di tut-

to l'accordo.

Raggruppi in circa una trentina

di cui la prima, con l'anima ancora

protetta dalla Natura che si imbarca

e apprezzabile, risparmia sui co-

stamenti di manutenzione, una

accorta e attenta attenzione che

consente di ridurre così con

una certa economia.

Al termine di questa clausola

vengono eretti, in Udine, nella Piazza

Porta Nuova, il monumento a Giacomo

Matteotti.

Il monumento, composto da

una base quadrangolare su cui

sorreggono quattro pilastri

con le scritte: « Giacomo

Matteotti » e « 1926-1946 ».

Come inizio di questo programma

sono tenuti a eseguire gli

comitati di classe, con la

possibilità di vedere il processo

di lavorazione di queste

sculture, e di visitare il

monumento.

Peraltro, i mezzi sono tenuti

a eseguire le disposizioni im-

partite dalla loro massima organi-

izzazione sindacale, approvate dal

l'Assemblea dei capi lega del 6 cor-

mese.

Un bimbo travolto e ucciso da una macchina militare

Ieri mattina verso le 10 una mac-

china allestita sull'autostada Udine-Venezia ha avviato un pericolo-

suo per i reduci, il quale ha causato

l'uccisione di Luigi Riffelli, comandante il

Gruppo dei Carabinieri di Rovigo.

La macchina investitrice non si è

curata del ferito che da sola macchina

e spaurito è stata raccolta e trasportata all'ospedale S. Maria della Misericordia della nostra città.

L'incidente è avvenuto a Giudicella, a pochi metri dalla strada principale che porta a Cividale.

Il maggiore Riffelli, nella dolorosa circostanza, ci trova uniti nel suo profondo cordoglio.

In Tribunale

I biglietti del tram provocano una scenata coniugale

Presidente dott. Bertoldi; Giu-

lio Palumbo e Tresca; P. M. Ro-

sano.

La sera del 17 settembre dello scorso anno Bruno Milanesi fu

Giuseppe di anni 33, rinascendo

verso le ore 23, dava una furtiva

scappata nella botessa della

tramvia di Tricesimo.

Il ragazzino si consorte dove fosse sta-

ta in giornata e questa, dopo aver

affermato di non essersi mosso da

di casa, alle 9, venne investito da

una macchina militare.

Ci lascia la vita nel tentativo

di cogliere un nido

Un ragazzino di Fregesga, il do-

lasciando la scuola, per tornare a

casa, si è trovato a camminare

solo a piedi, per la strada

che si era aperta.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

frattura alla testa, venne ricoverato

nella clinica di Tricesimo.

Il ragazzino, che aveva una

PORDENONE

Si ricostruisce in città e nella periferia

Il Comune ha dato il buon esempio ma i privati (che lo possono) sono ancora pochi

Il problema della ricostruzione si è anche sollecitato dal Comune a più di un mese.

Che si chiede soprattutto in questo difficile dopoguerra agenti mezzi economici e saldamente legato a

quegli dei materiali, dei prezzi e nei suoi sviluppi più o meno ampi.

Il tempo al problema della disoccupazione. Per rimanere nel

quadro della ricostruzione perché già prima del 1946 Pordenone re-

senteva la crisi degli alloggi, aggrava-

ta poi dalle distruzioni belliche e dall'afflisse-

re della popolazione. La situazione era

drammatica, ma non poteva essere

più che la crisi della ricostruzione perché

la economia pordenonesi è in ritardo rispetto alle altre due sofferenze della

guerra. Inutile farsi illusori sul

aiuto dello Stato. La liquidazione dei danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-

vrebbe insegnare qualcosa a tutti gli

genti. Questa volta poi la bilanciata dello Stato è in grave dissi-

equilibrio e non può più permettere

una liquidazione pubblica di guerra

per i danni della guerra 1915-18 do-